

PARCO ADDA NORD - Trezzo s/Adda

OGGETTO: ORIENTAMENTO IN MERITO ALLE DEFINIZIONI DI ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

L'anno **duemilasedici** addì **dodici** del mese di **gennaio** alle ore 17,00 in Trezzo sull'Adda, si è legalmente riunita la Comunità del Parco nelle persone dei rappresentanti dei sotto indicati enti:

Ente	presenti		quote	Ente	presenti		quote
Airuno	Delegato	Sì	0,67	Merate	Sindaco	No	2,08
Bottanuco	Delegato	No	1,28	Monte Marengo	Delegato	No	0,35
Brivio	Sindaco	No	2,14	Olginate	Sindaco	Sì	1,71
Busnago	Sindaco	No	2,00	Paderno d'Adda	Sindaco	Sì	1,08
Calco	Sindaco	No	1,25	Pescate	Sindaco	No	0,68
Calolziocorte	Delegato	Sì	2,34	Pontida	Delegato	No	0,65
Calusco d'Adda	Sindaco	No	1,90	Robbiate	Delegato	Sì	1,33
Canonica d'Adda	Delegato	Sì	1,03	Solza	Delegato	Sì	0,40
Capriate San Gervasio	Sindaco	No	1,75	Suisio	Delegato	Sì	0,96
Casirate d'Adda	Sindaco	Sì	1,01	Trezzo sull'Adda	Sindaco	Sì	4,99
Cassano d'Adda	Sindaco	Sì	6,63	Truccazzano	Sindaco	Sì	7,34
Cisano Bergamasco	Delegato	Sì	2,36	Vaprio d'Adda	Delegato	Sì	2,36
Cornate d'Adda	Delegato	Sì	4,46	Vercurago	Delegato	Sì	0,68
Fara Gera d'Adda	Sindaco	Sì	1,88	Verderio	Sindaco	Sì	1,14
Galbiate	Delegato	No	1,19	Villa d'Adda	Sindaco	Sì	1,50
Garlate	Sindaco	Sì	1,05	Provincia di Bergamo	Delegato	Sì	6,85
Imbersago	Sindaco	Sì	1,09	Provincia di Lecco	Delegato	Sì	7,28
Lecco	Delegato	Sì	7,51	Provincia di Monza e Brianza	Presidente	No	5,60
Malgrate	Delegato	Sì	0,59	Città Metropolitana di Milano	Sindaco	No	10,26
Medolago	Delegato	No	0,73				100

Risultano presenti n. 25 enti, pari a quote 68,24.

Assiste il **Segretario** arch. Giuseppe Luigi Minei.

E' presente il **Direttore** arch. Giuseppe Luigi Minei.

E' presente la **Consulta della Associazioni ambientaliste e di categoria**.

Il **Presidente** dr. Agostino Agostinelli, assume la presidenza e riconosciuta valida l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Entrano il Comune di Cornate d'Adda, il Comune di Imbersago ed il Comune di Vercurago portando il numero dei presenti a 25 pari a quote 68,24

Il Presidente dà lettura dell'oggetto previsto al punto 4 dell'Ordine del Giorno "Orientamenti in merito alle definizioni di attuazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento e introduce l'argomento dichiarando quando segue:

"Il 22 dicembre scorso in Regione Lombardia è stata presentata alla consulta dei Presidenti dei Parchi Regionali una proposta di PdL sulla riforma delle aree protette. Personalmente non la ritengo una proposta compiuta, basti dire che, fra le altre, mancano riferimenti sia ai servizi eco sistemici sia alla corposa riorganizzazione istituzionale in corso.

In Lombardia esistono 24 parchi: servono davvero tutti? E' giusto che l'Adda abbia due parchi, nord e sud, divisi solo per ragioni politiche?

Regione Lombardia ha fatto una scelta fondamentale creando la Rete Ecologica Regionale che costituisce il grande reticolo delle aree, ma necessita di una connessione con i Parchi, i SIC, le ZPS, etc.

Perché un'area territoriale sia davvero parco bisogna definire una programmazione territoriale di ampio respiro. E qui veniamo a noi:

L'idea è quella di un sistema il più possibile innovativo con regole che siano il "vestito" del territorio e non "la gabbia". Pianificare non a macchia di leopardo, ma con una rilettura di tutto il territorio.

Nella comunicazione che Vi ho inoltrato relativa alle proposte operative riguardanti la variante al PTC, avete trovato un crono programma ed i costi presunti per la sua stesura.

Sono processi che costano tempo e denaro.

Come già riferito durante l'ultima seduta della Comunità del Parco abbiamo di fronte tre ipotesi di revisione:

a) Un intervento parziale, legato alle sole aree di nuova competenza del Parco, lasciando immutata la normativa tecnica, che come più volte abbiamo potuto constatare è però assai "invecchiata", essendo stata definita oltre vent'anni fa (nel frattempo sono state modificate parecchie leggi regionali di riferimento, a partire dalla legge 12 sul territorio...). Questa scelta lascia aperti i problemi delle norme tecniche e non tocca alcuna pianificazione delle vecchie aree;

b) Un intervento più organico, che metta mano anche alle norme tecniche e risponda alle richieste avanzate da alcuni Comuni, senza però dare una lettura originale e innovativa del sistema di pianificazione;

c) Un intervento strutturale, che "rilegge" il territorio e ne ridefinisce ruoli e funzioni, ammoderna tutto l'apparato normativo, offre in sostanza uno strumento assolutamente rinnovato e "buono" per un lungo periodo.

Le scelte su cui orientarci non sono meramente teoriche o di volontà politica, ma sottostanno a vincoli di natura economica, motivo non secondario per cui Vi chiediamo una condivisione di percorso.

Nell'ultima riunione della Comunità del Parco abbiamo ipotizzato di creare competitività tra i professionisti, ed è utile sapere che siamo in grado di collocare i costi su due annualità.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco di Casirate d'Adda dichiara quanto segue: "Confermo la linea di rivedere tutto il PTC a condizione che non venga aumentata la contribuzione a carico dei Comuni".

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco di Paderno d'Adda dichiara quanto segue: "Sembra che le premesse fatte dal Presidente ci indirizzino verso il rifacimento di tutto il PTC. Avete già preventivato un'ipotesi di suddivisione dei costi?".

Il Direttore del Parco, Arch. Giuseppe Luigi Minei risponde alla domanda dichiarando che si cercherà di rimodellare il bilancio senza modificare la contribuzione a carico dei Comuni.

Il Presidente Agostino Agostinelli dichiara quanto segue: "Quando sono stato nominato si applicava un adeguamento annuale di revisione delle quote. Dal mio insediamento le quote non sono mai state aumentate. Se ci troveremo in difficoltà busseremo prima alle porte di Regione Lombardia e poi alle vostre.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco di Trezzo sull'Adda dichiara quanto segue: "Questa variante è un obbligo di legge. Concordo con il rifacimento completo del PTC. I Comuni che hanno in corso i PGT come vengono messi in relazione con il PTC? E' necessario dare ai Comuni la prospettiva di mettere i Piani in relazione al PTC e tenere conto delle scadenze tecniche".

Il Direttore del Parco, Arch. Giuseppe Luigi Minei risponde che non si devono adeguare i Piani dei Comuni. Si farà in concomitanza con la prima revisione e che il PTC del Parco è superiore agli strumenti urbanistici dei Comuni.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Truccazzano dichiara quanto segue: "Vista la tabella dei costi presunti per la redazione della variante è probabile che in corso d'opera ci siano delle spese aggiuntive. Sarebbe opportuno utilizzare i canali regionali per sostenere i costi. E' anche una finalità di Regione Lombardia preservare il territorio".

Chiesta ed ottenuta la parola il rappresentante del Comune di Lecco dichiara quanto segue: "Ringrazio per aver convocato questa riunione dato che nella riunione precedente avevamo chiesto di avere più tempo per approfondire la questione. Mi ero già espresso nella riunione precedente sostenendo la scelta di rivedere in toto il PTC e stasera confermo con maggior convinzione questa scelta. A mio parere per far sì che il Parco non scompaia è l'unica scelta possibile. E' importante che il percorso inizi con una riflessione che dobbiamo fare tutti noi questa sera: per limitare la spesa per la redazione è utile partire tenendo valido tutto il possibile di quanto fatto in precedenza. Creare un vero e proprio piano di servizi del Parco. La città di Lecco è importante per il Parco, ma è anche vero che il Parco è la porta sud di Lecco. Il Parco può diventare una risorsa per tutti noi. Abbiamo chiesto un finanziamento per il "progetto Brezza" partecipando in qualità di capofila al Bando di Fondazione Cariplo per valorizzare le numerose risorse paesaggistiche e culturali che riflettono il molteplice ruolo che il fiume ha avuto nei secoli. Bisogna fare sistema perché può essere una risorsa importante per tutti".

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Cassano d'Adda dichiara quanto segue: "Sono d'accordo sulla scelta di rivedere tutto il PTC. Un documento moderno è fondamentale per il Parco. Ogni Comune deve partecipare attivamente al fine che tutto proceda per il meglio senza problemi e difficoltà".

Chiesta ed ottenuta la parola il rappresentante del Comune di Vaprio d'Adda dichiara quanto segue: "Sono d'accordo con quanto detto dal Sindaco di Cassano d'Adda. Dobbiamo confrontarci per avere una globalità di visione anche con i PLIS confinanti".

Chiesta ed ottenuta la parola il rappresentante del Comune di Canonica d'Adda dichiara quanto segue: "Concordo con quanto espresso dal rappresentante del Comune di Vaprio d'Adda. Che tipo di rapporto esiste tra Parco e i PGT dei Comuni. Esistono normative diverse tra i PLIS e il Parco?"

Chiesta ed ottenuta la parola il Vice Sindaco del Comune di Cisano Bergamasco dichiara quanto segue: "La scelta di rivedere tutto il PTC è la soluzione migliore. Con una nuova strutturazione questo PTC può veramente diventare lo strumento utile per far vivere il Parco. Per abbassare i costi per la sua redazione propongo di fare un bando".

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Imbersago dichiara quanto segue: "Propendo per l'ipotesi di revisione totale del PTC. Mi sembra la più attinente e più razionale. Il concetto che va tenuto presente rispetto al PTC del 2007/2008 è l'allineamento del PTC con i PGT comunali. Per non cadere negli errori fatti nella scorsa revisione è necessario fare fra noi Comuni una normativa".

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Olginate dichiara quanto segue: "Il PTC è strategico per tutti noi. Raccolgo gli spunti di Cassano d'Adda e di Imbersago e propongo delle regole nostre. Durante il percorso di revisione è necessario sentirci tra di noi per evitare di arrivare alla fine con degli emendamenti".

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco di Trezzo sull'Adda dichiara quanto segue: "Per costruire un percorso il linguaggio comune è indispensabile".

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Verderio dichiara quanto segue: "Anche il mio Comune è per la scelta di revisione totale del PTC . E' necessario allineare quanto i Comuni hanno predisposto in questi anni nel PGT con il PTC del Parco. Per il termine di approvazione della variante fissato per il 30.04.2017 può essere chiesta una proroga in itinere. L'incarico al Politecnico di Milano viene dato ad una persona fisica?".

Il Direttore del Parco, Arch. Giuseppe Luigi Minei risponde comunicando che all'interno dell'Ente è stato costituito l'Ufficio di Piano" che si avvale di tutti i tecnici dei Comuni del Parco. Si avvale, inoltre, della consulenza esterna con professionisti esterni per mezzo del Politecnico. L'ipotesi è di coinvolgere anche enti regionali tipo Ersaf. La Direzione Generale all'Ambiente si è resa disponibile a verificare tutti i percorsi".

Il Presidente del Parco comunica ai presenti che i PLIS non sono delle aree regionali come i Parchi.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Casirate d'Adda dichiara quanto segue: "Il territorio del mio Comune è ricompreso sia nel PLIS che nel Parco. E' una opportunità da prendere per rivedere il modello di pianificazione attraverso una possibile unificazione.

Sentiti gli interventi relativi all'orientamento in merito alle definizioni di attuazione del nuovo PTC, il Presidente del Parco comunica quanto segue: "Ragioniamo su quanto è emerso questa sera e diamo il via al percorso della variante al vigente PTC",

LA COMUNITA' DEL PARCO

prende atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Dr. Agostino Agostinelli

IL SEGRETARIO

f.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

La presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico www.parcoaddanord.it – Sezione Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.03.2016

Addì 24.03.2016

IL SEGRETARIO

f.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Addì 24.03.2016

IL SEGRETARIO

ESECUTIVITA'

- [] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000
- [X] La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 04.04.2016 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

f.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

Addì 04.04.2016